13. SALETTA-TV. INTERNO GIORNO.

Sul teleschermo, le immagini di una trasmissione del pomeriggio: liti fra ragazzi palestrati e tatuati e ragazze tatuate e rifatte per questioni "sentimentali". Seduto su un divanetto liso, Gianluca si beve divertito tutto quello spettacolo trash. Con la coda dell'occhio nota Daniele, che si è affacciato per un istante, per poi tirare dritto:

GIANLUCA
Che ce l'hai una sigaretta?

Daniele si riaffaccia nel riquadro della porta:

DANIELE
No, ma più tardi me le porta mi fratello.

GIANLUCA
Ah, ciai pure un fratello. E dimmi un po', è bono come te?

Daniele muove qualche passo verso di lui, per dirgli, nervoso:

DANIELE
Ascolta, te lo dico adesso e deve valè per sempre. A me piacciono le ragazze, è chiaro? Pròvace con qualcun altro.

GIANLUCA
(fa spallucce)
Non sai che te perdi. Soprattutto de bocca.

Daniele lo guarda, incerto se ridere o incazzarsi. Gianluca sorride.

GIANLUCA
Ho capito, ho capito. Non insisto più. D'ora in avanti saremo solo amici.

Batte una mano sul divanetto accanto a lui, invitandolo a sedersi. Daniele però non si siede. Lui batte di nuovo la mano, alla fine, mette su una faccia angelica. Daniele alla fine si siede.

GIANLUCA
È che quando sto nella parte bianca penso solo al sesso, io vorrei pure essere più controllata, ma ciò un'energia, 'na voglia continua, 'na fame de tutto.

Daniele, malgrado il nervosismo, non riesce a nascondere la curiosità per quel che ha appena sentito.

DANIELE
Che vor dì parte bianca?

GIANLUCA
Sono gravemente bipolare, che ce vuoi fà, la parte bianca è quando sto bene, pure troppo, infatti i dottori m'hanno detto che pure tutta st'euforia è un sintomo, io penso de stà bene ma in realtà è la malattia. Poi c'è la parte nera, che è quando sto male davvero, quella è tremenda, quando sto nella parte nera penso solo alla morte.

Tenta di sorridere, ma non ci riesce:

GIANLUCA
Tanto lo so che prima o poi ci rimango, nella parte nera. Solo tu mi puoi capire.

Gli poggia delicatamente una mano sulla gamba, poi si avvicina lentamente con il viso, sta tentando un nuovo approccio. Daniele gli prende la mano e la sposta con malgarbo:

DANIELE
Aridaje! Perché ti dovrei capire? Io non sono come te. Forse non me so spiegato bene. Io coi froci non ci voglio avere niente a che fare.

Gianluca ci resta male, si incupisce.

GIANLUCA
Mica te facevo così, sai?

DANIELE
Così come?

GIANLUCA
Arrivi, non parli con nessuno, mi offendi. Che te credi, di essere meglio de noi?

DANIELE
Io non c'entro niente con voi.

GIANLUCA
Eh, me sa pure a me. Perché noi siamo gente alla mano, te invece sei proprio 'n povero stronzo!

E così dicendo, Gianluca prende il telecomando e ALZA IL VOLUME della tv, ignorandolo. Daniele a quel punto si avvicina alla finestra e guarda fuori. Controlla se da quella parte ci siano vie di fuga. Si accorge che poco più in là c'è una grondaia. La percorre con interesse con lo sguardo fino a terra. In quel momento la VOCE di:

ALESSIA (F.C.)
Daniele? In sala medici.

lo fa voltare. L'infermiera è arrivata nella stanza e Daniele si allontana dalla finestra e le va dietro, senza degnare di un saluto Gianluca, il quale finge di guardare quei "maschioni" in tv ma segue di sottecchi il passaggio di Daniele, e alla fine commenta tra sé:

GIANLUCA
Tutti uguali. Boni e stronzi.

15. CORRIDOIO E CAMERATA. INTERNO GIORNO.

GIANLUCA (f.c.)
Io te tajo la gola, capito?!

Sulla soglia della camerata c'è Alessia, impaurita, che si fa da parte per far entrare la dottoressa…

…nella camerata, dove Giorgio e Gianluca si fronteggiano; quest'ultimo brandisce pateticamente una limetta per le unghie di cartone, puntandola al viso dell'energumeno:

GIANLUCA
Io te tajo la gola, io t'ammazzo!

Giorgio gli ride in faccia:

GIORGIO
Se Giorgio alza 'na mano, te schiaccia come 'na mosca!

Daniele, accorso sulla porta, vede la Cimaroli che si frappone tra i due senza alcun timore, quasi si trattasse di una lite fra bambini. Alza la voce:

CIMAROLI
Posso sapere che sta succedendo, qui? Gianluca?

GIANLUCA
Dottoressa, mi guardava per prendermi per il culo! E poi m'ha detto pure "brutta"! T'ho sentito, sa', maledetto!

Fa per avventarsi ancora, ma la Cimaroli lo respinge e guarda Giorgio, che cade dalle nuvole:

GIORGIO
Che t'ho detto, io? A buciardo, io manco te vedevo. Me metti in mezzo perché sò appena arivato. Io ho parlato solo co lui.

Accenna a Daniele, che si affretta ad annuire.